

Aspettando l'inizio dell'anno scolastico

"Scuola si... Scuola no"

di Marcella Lo Russo

All'indomani della più grande emergenza sanitaria del nuovo secolo, il mondo della scuola, già ampiamente provato sia dalla temporanea interruzione della didattica classica che dalla inadeguatezza strutturale e professionale mal gestita dalla stessa "macchina" della Pubblica Amministrazione, continua a "somatizzare" l'incertezza infusa da innumerevoli D.P.C.M. e Direttive europee, tentando di cercare un suo modo per "rimettersi in gioco".

"Scuola si...scuola no", è il dilemma che tuttora incide sulle tematiche affrontate tanto dagli esperti in campo tecnico-scientifico (almeno ufficiosamente, viste le ormai definitive disposizioni del Ministero dell'Istruzione), quanto dallo stesso personale scolastico, che include i dipendenti A.T.A. (ausiliari, tecnici, amministrati-

vi), i quali raramente hanno voce in capitolo - salvo intermediazioni sindacali - pur essendo i più esposti a vari fattori di rischio!

< La scuola deve assolutamente riprendere in presenza > gridavano, fino a ieri, soprattutto gli insegnanti ostili alla didattica a distanza ed i genitori stressati dall'omnipresenza dei figli in casa; oggi, considerato il riprendere dei vari focolai di contagio (inevitabili, visto il "via libera" dato, a livello governativo, ai fini di una seppur minima ripresa economica, senza la quale avremmo rischiato un ulteriore aggravamento psico-sociale), quelle stesse persone ritrattano in nome di una sicurezza che, a quanto pare, lo stesso M.I.U.R. non può garantire in assoluto. Poche cose sembrano certe: alunni e studenti che, inizialmente, apprezzavano la chiusura delle scuole, oggi, almeno in parte, desiderano una sorta di condizione pro-

miscua che includa sia la didattica online che quella in presenza; gli insegnanti (almeno quelli non ancora in burn-out!) non vedono l'ora di riabbracciare, seppur con mascherina al seguito, gli utenti primari della scuola (che considerano quasi come figli) anche a costo di alternare le due didattiche; la riapertura delle scuole e la loro eventuale chiusura per ragioni di sicurezza, nel caso si dovessero creare accidentalmente le condizioni avverse che comprometterebbero i fini della salute pubblica, creeranno un ulteriore trauma all'intero popolo della scuola ed un problema aggiuntivo ai tanti già affrontati dalla collettività. La speranza non può che essere quella di tornare lentamente ad una seppur insolita normalità alla quale le recenti circostanze ci avevano disabituati e di cercare, tutti insieme, di costruire un futuro più roseo che favorisca una buona dose di sana resilienza.

A Campagnano, gli studenti torneranno nelle aule in totale sicurezza grazie ai lavori svolti dal comune durante l'estate

Ritorno in classe

banchi singoli per gli alunni delle materne e 150 per medie ed elementari. Lavori necessari per permettere agli alunni di rimanere distanziati durante le lezioni, ma soprattutto per evitare di scorporare classi già formate e compromettere la didattica. Grazie a queste manovre, gli studenti di Campagnano potranno tornare a scuola con normalità: stessi compagni e stessi insegnanti.

"Abbiamo analizzato e valutato tutte le possibili soluzioni per la riapertura della scuola a settembre. Con planimetrie alla mano e con il supporto dell'ufficio tecnico, abbiamo concretamente visualizzato l'attuale situazione degli spazi scolastici ai sensi delle Linee Guida Governative", scrive l'assessore Amalia Bruschi sui suoi social e continua: "Il nostro obiettivo principale è stato sempre quello di salvaguardare la didattica e le famiglie. La scuola deve riprendere e deve riprendere nel modo più normale possibile, i genitori devono tornare al lavoro e devono avere la tran-

quillità di poter lasciare i propri figli a scuola senza orari ridotti. I bambini e ragazzi devono tornare a scuola con serenità, insieme ai propri compagni e con le proprie maestre, e devono riprendere la didattica "classica", in presenza e con le giuste metodologie".

Ad agosto sono stati avviati anche i lavori di ristrutturazione presso la materna a tempo ridotto di via Gentili. In particolare, si è ristrutturata l'area esterna, il giardino e il cortile. Tutti accorgimenti per poter sfruttare al meglio gli spazi all'aperto dell'edificio.

Il servizio mensa, a seguito di un approfondito sopralluogo, potrà riprendere ed accogliere tutti gli alunni che frequentano il tempo pieno, con l'aggiunta di alcuni accorgimenti. Non sarà quindi necessario cambiare gli orari e le modalità di svolgimento delle lezioni.

La scuola a Campagnano ripartirà e lo farà nella totale sicurezza.

Pandemia 2020 "Altro che Spagnola!"

di Marcella Lo Russo

Durante questa esperienza memorabile (anche perché, a quanto pare, infinita) dell'epidemia mondiale ormai nota come Sars Covid-19, egregi ricercatori e storici ci hanno più volte ricordato che, dalla Spagnola all'AIDS, nel corso dei secoli sono "piombati" sull'umanità disastri peggiori di quello in corso. Eppure, il riflesso psico-sociale, sanitario, economico ed ambientale derivato dall'attuale emergenza sanitaria, ha lasciato quel duplice aspetto da valutare che non si è trovato, almeno in egual misura (o almeno considerando la percezione delle persone) in altre circostanze: da una parte, le pessime condizioni economiche (e, quindi, anche psico-sociali) nelle quali sono "precipitati" piccoli-medi imprenditori (già "schiacciati" dalle multinazionali in tempi relativamente normali) e le precarie condizioni di un sistema sanitario trovato impreparato e, dall'altra, le mille opportunità che ogni crisi (come diceva Einstein) consente di sviluppare, almeno per quanti fanno o intendono fare della creatività l'arma vincente per risolvere i tanti problemi che ci angosciano.

Vero è che il più grande potere dell'uomo non può che essere l'informazione; non essendo stata, ammesso che possa, né univoca né assoluta, riguardo al Covid-19, non ha consentito, alla maggior parte della popolazione mondiale, di riorganizzare la propria vita, così come di creare prospettive future per sé e per la collettività.

D'altronde, siamo passati dall'essere costretti ad osservare determinate restrizioni limitanti la nostra stessa libertà di movimento, al fare paradossali file "chilometriche" con dubbi distanziamento e mascherine efficaci; dal non poter neanche baciare liberamente il proprio partner o dare l'ultimo saluto ad un congiunto passato ad altra vita, al prendere parte a convegni politici senza le consigliate misure di sicurezza; dal seguire le indicazioni di celeberrimi scienziati, al "fai da te" suggerito da potenziali fake news del popolo della rete e quant'altro! Un fenomeno apparentemente sconosciuto (al di là di complottisti e negazionisti), può generare un naturale ed iniziale sgomento incontrollabile ma è l'incoerenza che ne segue ad impedire la massima libertà d'espressione di quanti vorrebbero tentare di "rialzare la testa" e cogliere l'occasione per contribuire alla creazione di un mondo diverso.

Si dice che una lezione serva per non fare più gli stessi errori...lo avremo capito?



di Federica Cappelli

Dal 1° settembre gli edifici scolastici saranno ufficialmente aperti in tutta Italia e il 14 settembre gli studenti potranno finalmente tornare in aula. Campagnano è pronto alla riapertura grazie ai tempestivi e veloci lavori di adeguamento e ristrutturazione avvenuti nel corso dell'estate, per poter seguire tutte le linee guida emanate dal governo.

Distanziamento, obbligo di mascherina e percorsi alternativi per evitare assembramenti. Il governo ha pubblicato solo il 21 agosto le linee guida definitive che ogni plesso scolastico dovrà seguire, ma l'amministrazione comunale di Campagnano, insieme ai dirigenti scolastici, si è mossa già a luglio, anticipando con fondi comunali tutti i lavori.

All'interno dei presidi scolastici sono state ampliate e ristrutturate le aule meno capienti al fine di accogliere tutti gli studenti in sicurezza. Sono stati acquistati 270

Scopri l'informazione
on line

www.ifattinews.it